

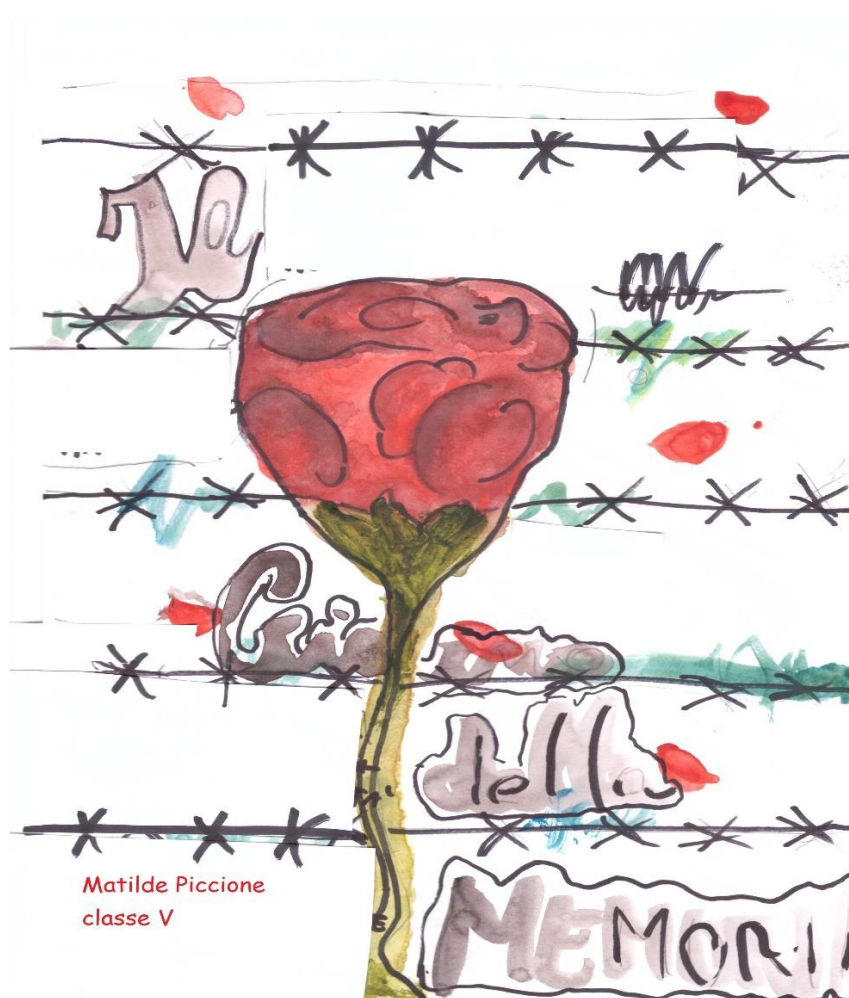
*Istituto Comprensivo Statale
San Giorgio Morgeto - Maropati*

27 Gennaio

Giorno della Memoria

“Credo nel sole, anche quando piove”

Anna Frank



Scuola Primaria Maropati

A.S. 2021-2022

Dedicato a tutti i bambini

vittime dell'Olocausto

Con la **legge della Repubblica n. 211** è stato istituito, nell'anno 2000, il "**Giorno della Memoria**".

ART. 1 «La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.»

ART.2 «In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere. »

"L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria." **Primo Levi**

*Quando all'alba il raggio del sole
illumina la terra
e l'erba scintilla di perle dorate,*



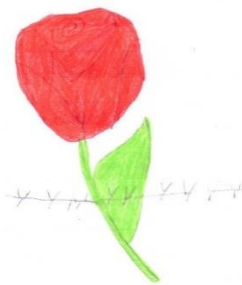
*quando l'aurora scompare
e i merli fischiano tra le siepi,
allora capisco come è bello vivere.*

*(Stralcio della poesia **Vedrai che è bello vivere** scritta nel 1941 da un bambino nel campo di Terezin)*

Durante l'Olocausto morirono molte persone: donne, uomini e bambini della mia età, poco più grandi o poco più piccoli. Avevano tutti in comune una cosa: l'INNOCENZA.

Uccisi perché considerati di una razza sbagliata, come se fosse la provenienza, il colore della pelle, la lingua parlata a definire il valore di una persona. È triste pensare che 80 anni fa a bambini della mia età veniva impedito di studiare, giocare, ma anche semplicemente di vivere liberamente.

Spero non succedano più cose del genere e che gli uomini imparino ad apprezzarsi gli uni con gli altri, a rispettarsi e ad aiutarsi a vicenda. Solo allora il mondo sarà un posto migliore. **Marica Valensisi classe V**





*"Sono un bambino
piccino piccino,
sogno la libertà
ma nessuno me la darà"*

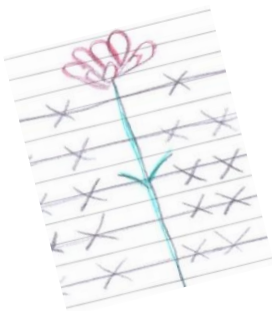
È triste vedere come l'uomo è crudele anche con i bambini.

Poesia e riflessione di Gabriele Ierace classe V



Io penso che quanto accaduto nei campi di sterminio sia stato orribile. Nessuno ha il diritto di togliere la vita a qualcun altro e soprattutto togliere la vita e i sogni dei bambini. Leggendo le poesie scritte dai bambini quando erano prigionieri, si vede che loro avevano la speranza di ritornare nelle loro case, ma purtroppo non fu così....

Emilio Romeo classe V



*Mi sento fortunato ad
essere nato in tempo di
pace, ma abbiamo anche
l'impegno di fare in modo
che queste tragedie non si
ripetano.*

Samuel Cordiani classe V

La verità è tanto più difficile da sentire quanto più a lungo la si è taciuta.

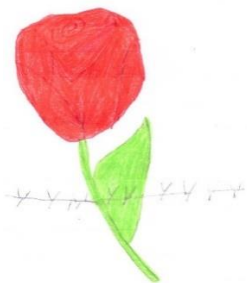
dal Diario di Anna Frank

Pensando alle tantissime persone morte io provo tanto dispiacere perché gli Ebrei erano persone come noi senza nessuna colpa.

Giuseppe Marchetta classe V

Quello che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo. Anna Frank

Adesso tocca a noi fare in modo che queste atrocità non si ripetano. Paola Pronesti classe V



Una voce singhiozza dentro di me: "vedi a che ti sei ridotta: cattive opinioni, visi beffardi e costernati, gente che ti trova antipatica, e tutto perché non hai dato ascolto ai buoni consigli della tua buona metà".

dal Diario di Anna Frank

Queste parole di Anna Frank ci fanno riflettere su come un'opinione può segnare una persona.

Michele Ruffo classe V

La testimonianza che mi ha colpito di più è stata quella di Liliana Segre, superstita dell'Olocausto. Il mio pensiero è che non si ripeta mai più un orrore simile.

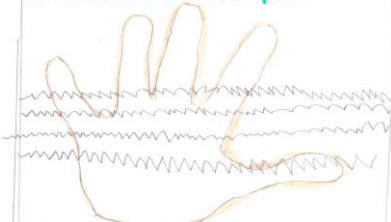
Antonio Sorbara classe V

Emanuela Adu classe V



Giuseppe Marchetta classe IV

27 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA



PER NON DIMENTICARE CHE TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI

*O mia piccola casa, mia casetta,
perchè m'hanno strappato da te,
perchè m'hanno portato nella desolazione,
nell'abisso di un nulla senza ritorno?*

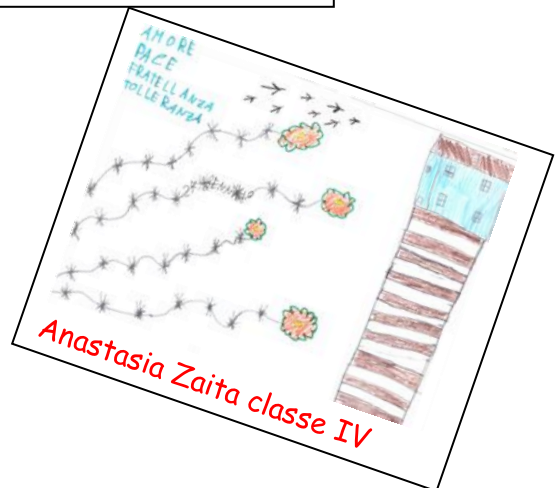
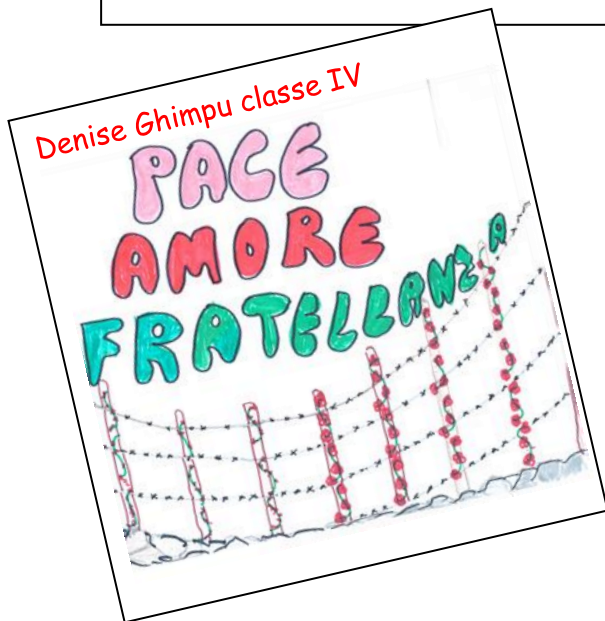


(Stralcio della poesia Nostalgia della casa scritta nel 1941 da un bambino nel campo di Terezin)

Quando penso alla Shoah mi vengono i brividi perché ci sono stati 17 milioni di persone sterminate. Spero che cose del genere non accadano più e possiamo capire che noi siamo stati fortunati a non essere vissuti nel periodo della Shoah.

Grazie a persone di buon cuore alcuni Ebrei sono sopravvissuti e, pur avendo visto morire i loro cari, hanno ritrovato la voglia di vivere e il coraggio di raccontare perché noi sapessimo.

Daniel Auddino classe V



Lo sterminio degli Ebrei penso sia stato qualcosa di ingiusto.

È giusto ringraziare ancora chi ha dato ordine di abbattere i cancelli di Auschwitz salvando tanta povera gente.

È stata anche una cosa importante l'istituzione del Giorno della Memoria da parte dello Stato Italiano.

Leonardo Surace classe V

Per non dimenticare

Non dimentichiamo quello che successe molto tempo fa,
persone uccise senza nessuna pietà.

Mamme e papà, nonni e bambini
che non potevano stare vicini.

Marchiati al braccio senza nome
senza la forza di ricordare
i tempi passati insieme a giocare.

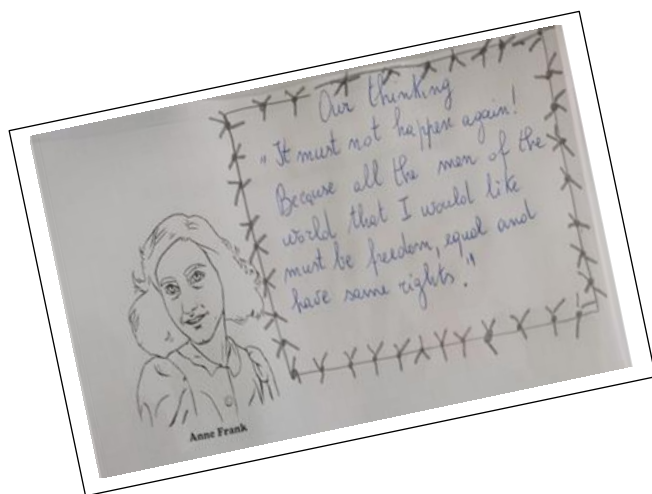
Sono stati divisi e allontanati:

i più fortunati per lavorare,
altri, non adatti alla società,
mandati a morire,
fatti sparire.

Non possiamo e non dobbiamo dimenticare
le cose brutte che queste persone hanno dovuto sopportare.

Noi siamo il futuro della società,
facciamo in modo che questo orrore mai più succederà!

Ruben Romeo classe V



RASSEGNA FOTOGRAFICA DI IMMAGINI SCATTATE
PERSONALMENTE DA EMANUELE SALVATORE GIANCOTTA
DURANTE UN VIAGGIO AD AUSCHWITZ



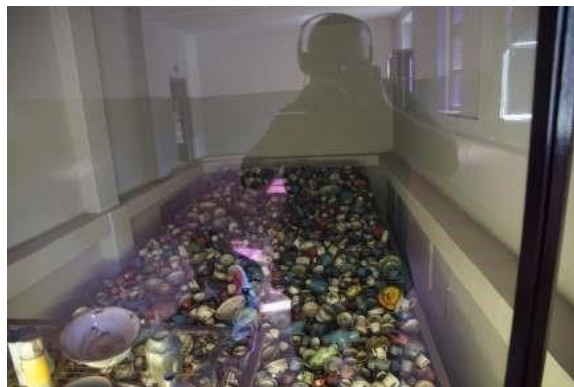
Foto storica di un gruppo
di Ebrei deportati al
campo di sterminio di
Auschwitz.

Queste sono le latte di
veleno con cui uccidevano
gli Ebrei nelle camere a
gas.



Queste sono le stampelle
e materiale dei disabili
che venivano uccisi appena
entrati perché non erano
in grado di lavorare.

Queste sono le pentole che gli Ebrei si portavano da casa e gli venivano confiscati appena entrati.



Queste sono le borse che si portavano con i vestiti dentro e il loro nome scritto sopra. Nome che sarebbe diventato un numero.

Questo è il muro dove li fucilavano quando non ubbidivano.



Questi sono i corridoi che portavano alle camere a gas elettrificati a 380v.





Queste sono le fornaci dove bruciavano i corpi morti.

Questa è una torretta notturna che usavano per vedere se qualcuno scappava.



Mi chiedo: perché così tanto odio verso gli Ebrei? Perché tanto sadismo da parte di Hitler e di tutti quelli che lo sostenevano nei confronti di chi non aveva fatto niente di male?

Il nostro impegno è RICORDARE perché ciò non avvenga più.

E quando succedono cose come queste dobbiamo ribellarci e dire con forza che è sbagliato.

Emanuele Salvatore Giancotta classe V

“Coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare”. Liliana Segre



Realizzazione a cura dei docenti e degli alunni delle classi IV e V Scuola Primaria Maropati